



Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN GIUSEPPE"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN GIUSEPPE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 07/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8/2019 del 03/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/10/2019 con delibera n. 1 V. 7/10

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

1. 1. Il contesto geografico-storico

Piombino Dese è un comune di circa 9 500 abitanti situato a nord della provincia di Padova, zona

abitata già in epoca preistorica e romana.

Il Comune comprende le frazioni di Torreselle , Levada e Ronchi.

Il territorio è bagnato da diversi corsi d'acqua: lo Zero, il Dese, il Draganziolo, il Marzenego e in

particolare il Sile che ha le sue origini dalle risorgive della zona. Piombino Dese pertanto è uno dei

comuni compresi nel parco naturale regionale del FIUME SILE.

Di recente, sul tracciato storico dell'ex ferrovia militare, Treviso-Ostiglia, è stata realizzata una pista pedo-ciclabile. Si tratta di un percorso immerso nel verde dove trascorrere dei momenti di svago e di tempo libero.

Il monumento più importante di Piombino Dese è Villa Cornaro, progettata da Andrea Palladio,

costruita e ultimata alla fine del XVI secolo. Attualmente è considerata patrimonio protetto

dell'umanità (UNESCO). Nel 2015 è stata ripristinata la vecchia peschiera della villa, raggiungibile

attraverso un percorso da cui si può ammirare la facciata sud dell'edificio palladiano.

Nella frazione di Levada sorge Villa Marcello, uno splendido esempio di villa veneta tutt'ora

appartenente alla famiglia Marcello. Fu eretta nel 1500 arredata e decorata nel 1700.

1.b Il contesto socio economico

Il Comune di Piombino Dese si caratterizza come realtà artigianale/ industriale e agricola.

Alcune

industrie rappresentano una fonte occupazionale di rilievo che ha richiamato, negli ultimi anni, una

significativa presenza di famiglie straniere e una parallela frequenza della Scuola dell'Infanzia di

bambini stranieri. Attualmente anche se la crisi economica generale ha inciso su alcune

attività

industriali, tale presenza rimane costante e rende attuale e sentita la prospettiva educativa dell'integrazione.

La scuola riesce a soddisfare le richieste di accesso a tutti coloro che ne fanno richiesta e non si

rendono necessarie liste di attesa, anche perché nel comune sono presenti altre 2 scuole dell'Infanzia: 1 parrocchiale (Torreselle e Levada) e 1 statale (Ronchi), un baby-parking per bambini

dai 3 mesi ai 3 anni e un nido famiglia.

Anche l'orario scolastico, tiene presenti le esigenze delle famiglie.

La possibilità di frequentare la scuola inoltre è garantita a tutte le famiglie sia per la disponibilità

dell'amministrazione comunale, sia per la collaborazione attiva dei genitori, sia per le risorse

culturali ed economiche provenienti dal territorio.

Il comune di Piombino Dese, infatti, è sempre stato attento alle esigenze della scuola, prevedendo

un contributo economico ad integrazione della retta scolastica per ogni bambino iscritto e

facendosi carico del servizio di trasporto.

I genitori si sono sempre dimostrati sensibili alle necessità della scuola, contribuendo con iniziative

diverse (mercato di Natale, vendita torte, pesca di beneficenza, ecc.) all'attuazione di alcuni

progetti, all'acquisto di materiale didattico e alla formazione dei docenti. I genitori si occupano

inoltre della manutenzione e della pulizia degli spazi esterni e interni.

Le sagre, le feste, la pesca di beneficenza, hanno ancora in questo paese una profonda radice cristiana e sono motivo di aggregazione, collaborazione, volontariato. Gli oratori, i centri sportivi comunali, la Biblioteca comunale, le associazioni presenti nel territorio. (Bimbi in Fiore, Pro Loco, Protezione civile...) l'IC Piombino Dese, la polizia locale, le fattorie del paese, rappresentano una notevole risorsa per l'offerta formativa. Le aziende presenti nel comune (Stevanato Group, Baby Group Plissé) contribuiscono a sostenere alcune iniziative della scuola.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN GIUSEPPE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1A127001
Indirizzo	VIA ROMA,112 PIOMBINO DESE PIOMBINO DESE 35017 PIOMBINO DESE
Telefono	0499365103
Email	materna.piombinodese@fismpd.it
Pec	SCUOLAPIOMBINODESE@PEC.FISMPADOVA.IT

Approfondimento

Il Centro Infanzia S. Giuseppe è un servizio educativo che comprende il Nido e la Scuola per l'Infanzia.

Il Nido è stato avviato come Progetto sperimentale di Nido Integrato nel 1993, ai sensi della Legge Regionale n. 32 del 1990 e fisicamente occupa un'ala della preesistente Scuola dell' Infanzia.

La Scuola dell'Infanzia "S. Giuseppe" è stata fondata su iniziativa del Parroco Mons. Luigi Rossato nel 1908 ed ha avuto, negli anni, sedi diverse: inizialmente in via Roma, dove attualmente c'è l'Oratorio giovanile e successivamente, nel periodo del 1955 al 1961, presso la Villa del Palladio. Nel 1961 per iniziativa del Parroco e con il contributo della Parrocchia è stata costruita l'attuale sede della Scuola dell'infanzia, in via Roma n.112. Fin dall'inizio l'attività educativa della Scuola è stata svolta dalle suore dell'Istituto S. Giuseppe Benedetto Cottolengo, la cui missione ha consentito alla Parrocchia di garantire il servizio alla Comunità di Piombino con continuità di impegno e unità di intenti. A partire dal 1978 il personale religioso è stato integrato con insegnanti laiche, mantenendo lo spirito e gli obiettivi educativi cristiani. Dal 2013 è subentrata una coordinatrice laica che segue l'aspetto educativo-didattico della scuola dell'Infanzia e l'aspetto organizzativo di tutto il Centro infanzia. Il personale religioso continua ad essere presente nella struttura per un servizio pastorale nella comunità ed è a disposizione per alcuni servizi nella scuola.

Nido Integrato e Scuola dell'Infanzia, con l'accreditamento del Nido, dal luglio 2010, costituiscono il Centro Infanzia S. Giuseppe

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Lingue	1
	Manipolativo e del colore	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	sezioni	4
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

Il Centro dispone di ampi spazi funzionali alle varie attività: spazi interni e spazi esterni.

Gli spazi interni della scuola comprendono:

a) **gli spazi personali**, che rispondono ad una precisa esigenza di riconoscere le proprie cose e di sentirsi riconosciuto nella propria identità;

b) **le sezioni** che rappresentano l'ambiente in cui i bambini trovano i riferimenti di stabilità affettiva ed emotiva nei compagni e nell'insegnante. Sono allestite per "angoli di interesse", vale a dire angoli attrezzati in modo da favorire esperienze di gioco e di apprendimento. Vengono utilizzati sia autonomamente dai bambini (singoli, in coppia, in piccoli gruppi), sia come mini laboratori, in base a specifici percorsi didattici;

c) **gli spazi delle routines** dove i bambini sperimentano azioni quotidiane che li aiutano a sviluppare autonomia personale in termini di cura di sé e di risposta ai bisogni primari;

d) **i saloni**: uno al piano terra e uno al primo piano. Il salone a piano terra è lo spazio dell'accoglienza, delle relazioni e delle attività. Nel salone al piano superiore, adibito a palestra, si svolgono sia le attività di psicomotricità per i bambini della Scuola dell'Infanzia, sia di motoria per i bambini del Nido.

Gli spazi esterni comprendono:

a) un giardino inclusivo

b) un giardino verde.

Si tratta di spazi attrezzati che favoriscono sia il gioco libero sia il bisogno di aggregazione dei bambini e offrono contemporaneamente situazioni di apprendimento sul campo, stimolando la curiosità conoscitiva e favorendo l'esplorazione.

Il giardino inclusivo è stato inaugurato a novembre 2017, è stato realizzato con pavimentazione antishock e giochi che consentono la fruizione anche ai bambini disabili. Sono presenti: giochi a terra, un bruco, pallamano, scivolo, vasca dei sassi... .

Nel giardino verde troviamo altri giochi quali: i cavallini a dondolo, la casetta in legno, il castello. Da quest'anno è presente "L'albero delle storie": spazio di incontro, dialogo, narrazione e ascolto dei bambini e degli adulti (insegnanti, genitori, nonni). Per i bambini del Nido è presente uno spazio giardino dedicato, attrezzato con giochi e giocattoli da esterno adatti all'età.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti

5

Approfondimento

Il Centro infanzia comprende al suo interno il Nido e la scuola dell'Infanzia.

La gestione della Scuola è assicurata da:

- Personale con funzioni di coordinamento: 1 Coordinatrice e 1 psicopedagoga
- Personale con funzioni educative: Educatrici e Insegnanti
- Personale addetto ai servizi e collaboratori
- Personale con funzioni amministrative: queste funzioni saranno assicurate dallo staff amministrativo nominato dal comitato di gestione

Per l'anno scolastico 2019 /20, tenendo presente il numero degli utenti, il servizio si avvarrà del seguente personale:

Nido	Nido/Infanzia	Infanzia
4 educatrici	1 coordinatrice	4 insegnanti per le sezioni
1 psicopedagoga esterna	1 segretaria/educatrice	1 insegnante di psicomotricità
	1 suora	1 insegnante di inglese per i bambini di 5 anni (3h sett.)

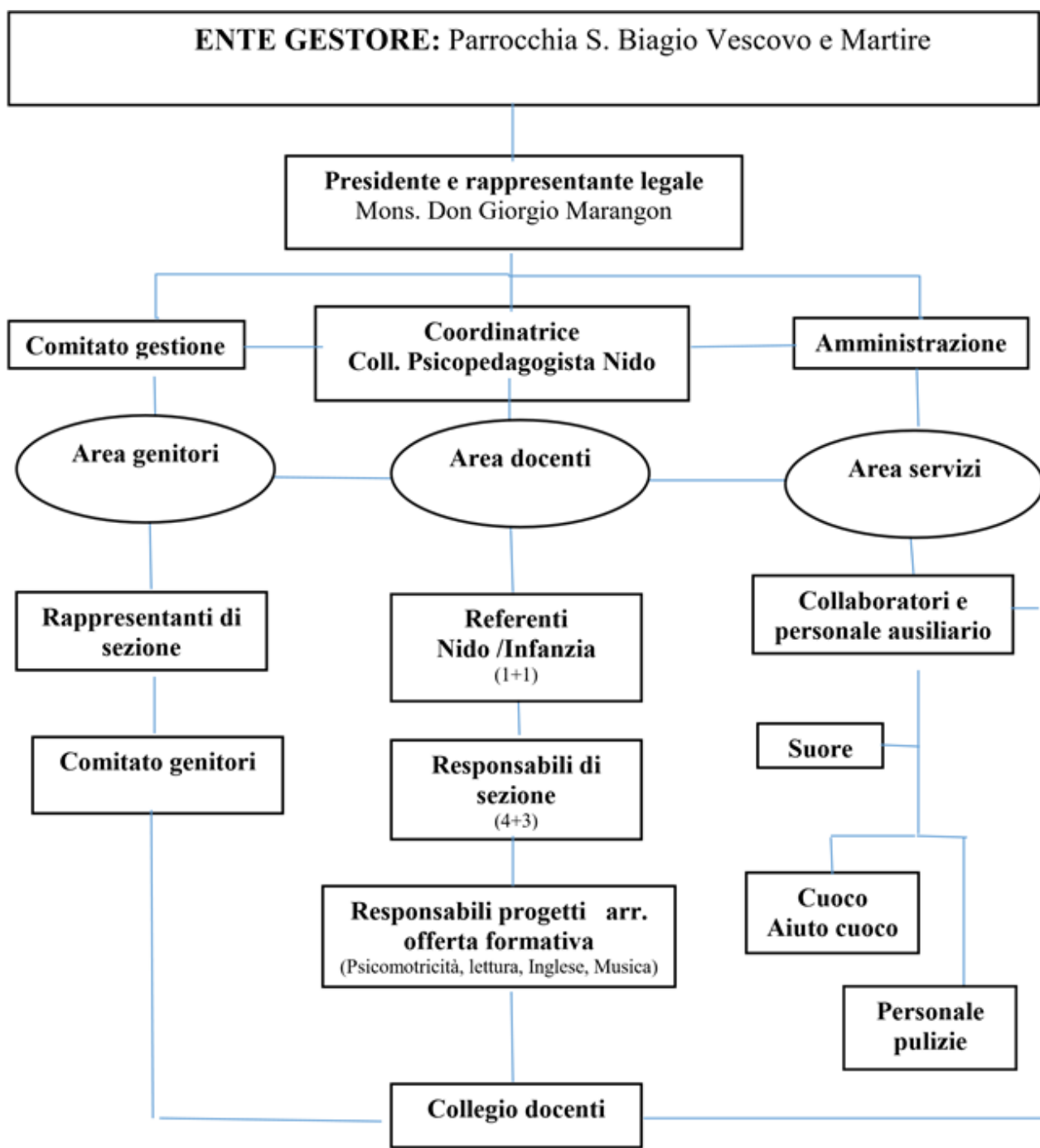


	1 cuoca +1 aiuto cuoca	1 insegnante di musica (2 h sett.)
	2 ausiliarie	

Organigramma

:





LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

MISSION

Il Centro Infanzia si propone come luogo di promozione della persona nella dimensione affettiva, relazionale e culturale, attraverso scelte pedagogiche e didattiche, mirate e condivise. I principi pedagogici ispiratori si possono così sintetizzare:

- **centralità del bambino** come persona in cammino, protagonista di un percorso evolutivo caratterizzato da modalità e ritmi di sviluppo specifici e diversi;
- **dimensione comunitaria dell'educazione** come rete di relazioni che concorrono alla realizzazione del progetto educativo: bambini, genitori, insegnanti, operatori, comunità parrocchiale e civile in un'ottica di corresponsabilità educativa;
- **metodologia di ricerca/azione come strategia** che pone le sue basi sul concetto del "fare", per scoprire e apprendere, modificare la realtà, comunicare e interagire con gli altri.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici



Priorità

Incentivare il gioco motorio, la manualità e la creatività

Traguardi

Ridurre il numero di bambini con difficoltà di coordinamento e controllo motorio.

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche in termini di produzione, comprensione, ascolto

Traguardi

Ridurre la percentuale degli alunni stranieri e italiani con difficoltà linguistiche e di comunicazione

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola ha individuato come obiettivi formativi prioritari :

- a) **il benessere dei bambini**
- b) **sviluppo e apprendimento**

Nello specifico si fa riferimento alle Nuove Indicazioni per la Scuola dell'Infanzia del 2012 e alle Indicazioni e Nuovi Scenari dell'Infanzia del 2018 che pongono come finalità:

- il consolidamento dell'identità, intesa come specificità e originalità della propria persona;
- la conquista dell'autonomia, intesa sia come capacità di fare da soli, sia come capacità di pensare in modo libero e di fare scelte autonome;
- l'acquisizione di competenze, vale a dire delle conoscenze e delle abilità che consentono di avviare le prime forme di comprensione e di organizzazione della realtà;
- il vivere esperienze concrete di cittadinanza attraverso gli strumenti culturali della realtà storica in cui il bambino è inserito
(le lingue, il pensiero scientifico, il pensiero computazionale , le arti ...)

Si sottolinea inoltre la dimensione comunitaria dell'educazione in quanto la costruzione e la messa in atto di una positiva relazione educativa tra i bambini, tra i bambini e gli adulti e tra gli adulti stessi, è il presupposto per un contesto di crescita e di apprendimento



favorevole non solo allo sviluppo globale della persona ma anche alla maturazione del senso di solidarietà e del concetto di appartenenza come coerenza ad una identità culturale e ad un sistema di valori condivisi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO

Descrizione Percorso

Il percorso si propone di ;

-sviluppare le competenze linguistiche e comunicative dei bambini italiani e stranieri che presentano difficoltà di linguaggio per favorire l'inclusione e arricchire le potenzialità comunicative (bagaglio lessicale, fonetica, strutture linguistiche, contenuti) in termini di produzione, comprensione e ascolto.

-promuovere atteggiamenti di curiosità conoscitiva in contesti reali non solo come modalità per acquisire strumenti che aiutano ad "imparare ad imparare"ma anche opportunità per porsi in positiva e proficua relazione con gli altri

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Rilevare le competenze linguistiche in ingresso e in uscita , in relazione all'età

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziare le competenze linguistiche in termini di produzione, comprensione, ascolto

"Obiettivo:" Sperimentare nuovi percorsi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare le competenze linguistiche in termini di produzione, comprensione, ascolto

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Prevedere una strutturazione per gruppi ristretti di bambini e una funzionale organizzazione oraria

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare le competenze linguistiche in termini di produzione, comprensione, ascolto

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzare strumenti facilitatori della comunicazione per bambini Bes

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare le competenze linguistiche in termini di produzione, comprensione, ascolto

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere azioni di incontro/ /confronto anche con docenti di altre scuole su metodologie didattiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incentivare il gioco motorio, la manualità e la creatività

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare le competenze linguistiche in termini di produzione, comprensione, ascolto

"Obiettivo:" Formazione: aggiornamento e autoaggiornamento

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziare le competenze linguistiche in termini di produzione, comprensione, ascolto

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Coinvolgimento attivo delle famiglie

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziare le competenze linguistiche in termini di produzione, comprensione, ascolto

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: QUESTIONARIO DI INDAGINE CONOSCITIVA :
RACCOLTA DI DATI CHE DESCRIVONO LE CARATTERISTICHE COMUNICATIVE E
LINGUISTICHE DEL BAMBINO IN INGRESSO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2019	Genitori	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

Un'insegnante delle sezioni dei bambini di tre anni lavorerà alla stesura questionario e alla elaborazione dei dati in collaborazione con tutto il team docente.

Risultati Attesi

Disporre di una serie di informazioni che consentono di orientare la progettazione di

un percorso specifico che tenga presenti i bisogni comuni e quelli del singolo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE DI GRIGLIE DI OSSERVAZIONE PER LA RACCOLTA DI OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2019	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

I docenti delle sezioni dei 3 anni.

Risultati Attesi

Ottimizzare il sistema di rilevamento dei dati per una valutazione più oggettiva e condivisa .

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI: CUSTODI DI PAROLE- PAROLE IN GIOCO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti Genitori	Docenti Studenti Genitori nonni, amici,....

Responsabile

Custodi di Parole : insegnante responsabile del progetto Biblioteca e insegnante di

sezione dei bambini di 5 anni

Parole in gioco : insegnanti di sezione dei bambini di 3/4 anni e insegnante responsabile del progetto Biblioteca

Risultati Attesi

"Custodi di parole": *I risultati attesi coinvolgono tutti gli aspetti di sviluppo della persona in termini di :*

sapere: conoscenze approfondite relative alla propria " parola speciale "; conoscenze relative alle parole di altri compagni ; arricchimento linguistico e lessicale.

saper fare: osservare, porre domande, cercare risposte, raccontare l'esperienza cognitiva, visiva ed emozionale a livello verbale e a livello grafico ; ascoltare , collaborare in un gruppo

saper essere: aumentare la fiducia in se stessi , la resilienza e l'autostima ; porre in atto atteggiamenti di rispetto delle persone e delle cose; conoscere e riconoscere il valore dell'altro ; sviluppare atteggiamenti di ricerca e di apertura utili a formare sensibilità e spirito critico

"Parole in gioco" : *I risultati attesi coinvolgono tutti gli aspetti di sviluppo della persona in termini di :*

sapere: arricchimento del vocabolario e del lessico

saper fare: articolazione corretta dei suoni di una parola, uso di semplici frasi per esprimere bisogni, chiedere, interagire con i coetanei e con gli adulti porre domande, cercare risposte, raccontare semplici esperienze, ascoltare , comprendere

saper essere: maggior fiducia in se stessi ; atteggiamenti di apertura verso gli altri ; conoscenza e riconoscimento del valore dell'altro.

❖ SPAZIO AL GIOCO

Descrizione Percorso

Il percorso, sia pur con livelli diversi di coinvolgimento , si rivolge ai bambini di tutte le sezioni e si propone di sviluppare:

- **le abilità grosso motorie** in termini di coordinazione e controllo motorio del corpo attraverso giochi strutturati , imitativi, di equilibrio, per affinare la lateralità, la coordinazione spaziale e la consapevolezza del corpo

- **le abilità fino/motorie** per una corretta manualità e coordinazione oculo manuale, attraverso attività creative laboratoriali

- **la capacità di orientarsi** attraverso simulazioni di azioni in spazi e ambienti diversi e l'introduzione di prime esperienze di coding

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare le abilità grosso/motorie e affinare la manualità e la coordinazione oculo-manuale in contesti di routines e creativi.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Incentivare il gioco motorio, la manualità e la creatività

"Obiettivo:" Orientarsi in spazi nuovi e diversi

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» "Priorità" [Risultati scolastici]

Incentivare il gioco motorio, la manualità e la creatività

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Valorizzare l'uso di spazi diversi : laboratorio, giardino, palestra

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Incentivare il gioco motorio, la manualità e la creatività

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Fare esperienze concrete di "Play in pair" o "Play together"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Incentivare il gioco motorio, la manualità e la creatività

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Valorizzare risorse individuali presenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Incentivare il gioco motorio, la manualità e la creatività

"Obiettivo:" Promuovere azioni di formazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Incentivare il gioco motorio, la manualità e la creatività

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Condividere il percorso educativo con le famiglie e

coinvolgere alcune risorse del territorio (esperti esterni volontari)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Incentivare il gioco motorio, la manualità e la creatività

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MANI IN GIOCO: LABORATORIO CRETA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Responsabile

L'insegnante di sezione.

Risultati Attesi

Lo sviluppo di abilità fine motorie per la maggior parte dei bambini.

Potenziamento di conoscenze, sviluppo di comportamenti e atteggiamenti creativi e riflessivi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TUTTI IN GIOCO: TRA PALESTRA, CORTILE E GIARDINO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti

Responsabile

L'insegnante di sezione

Risultati Attesi

Riduzione del numero di bambini con difficoltà di coordinamento motorio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PENSIERI IN MOVIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni

Responsabile

Insegnante di sezione

Risultati Attesi

Consolidamento per tutti i bambini di alcune abilità di base : orientamento nello spazio, lateralità, creatività, sviluppo del pensiero logico deduttivo e avvio al linguaggio computazionale .

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



Le scelte organizzativo adottate e la prassi didattica ,

tenendo presenti le caratteristiche del bambino quale :

- a) soggetto unico, perché portatore di specifici bisogni e risorse;
- b) soggetto dinamico, perché coinvolto in un processo di crescita psico -fisica;
- c) soggetto storico, perché inserito in un contesto socio-storico ben definito e proiettato in un contesto socio-culturale in evoluzione,

privilegiano alcune strategie didattiche fondamentali:

- il gioco in tutte le sue forme: simbolico, di scoperta, guidato e spontaneo
- il fare e il pensare che trovano nel laboratorio lo spazio più idoneo
- l'ascolto e il dialogo come atteggiamento attivo tra bambini, adulti e ambiente
- la ricerca /esplorazione, come modalità che facendo leva sulla curiosità e sulla motivazione consente ai bambini di "imparare a imparare", di procedere per tentativi ed errori, di mettere alla prova il proprio pensiero, di costruire significati, di apprendere a rapportarsi in maniera collaborativa con i compagni;
- la documentazione, come occasione per gli stessi bambini di ricostruire e conservare la memoria delle loro esperienze.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In particolare, per lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione si svilupperanno 2 progetti :

1)"Custodi di parole"

2) "Parole in gioco"

"Custodi di

parole":



Il percorso fa

*riferimento al **progetto LID (Learning in depth - Apprendere in profondità)** del pedagogo e filosofo Kieran Egan* e, oltre ad essere un'esperienza di apprendimento con modalità diverse, vuole essere un'opportunità per sviluppare e potenziare direttamente e indirettamente l'autonomia e la responsabilità attraverso la collaborazione non solo tra pari ma anche tra scuola e famiglia, tra ambiente scolastico e contesto socioculturale in cui il bambino è inserito.*

Ad ogni

bambino verrà assegnata una parola, che lo accompagnerà nel corso dell'anno scolastico: una parola da esplorare, da approfondire, durante un'ora dedicata in classe ogni settimana, ma anche nel tempo libero, in totale autonomia, con la supervisione delle insegnanti e il coinvolgimento dei genitori e dei famigliari/ conoscenti. Le parole, tutte assegnate per sorteggio, si riferiscono a oggetti concreti come "carta", "arcobaleno", "fiore", ... e i bambini "custodi di queste parole" cercheranno intorno a sé di conoscere ciò che questa parola può rappresentare, approfondendo e appassionandosi alla conoscenza, anche nei suoi percorsi più insoliti, trasversali e sorprendenti, illustrando poi periodicamente ai compagni le scoperte fatte, che saranno raccolte in un portfolio personale.

Nella ricerca

potranno essere coinvolte persone diverse: genitori, nonni, esperti, amici, famigliari, fratelli maggiori, insegnanti, compagni di classe o più grandi, e si potrà attingere a risorse diverse: libri, biblioteca scolastica/comunale, mostre, riviste, giornali, esperienze personali, teatro, arte, cinema, poesie, canzoni, modi di dire...

"Parole in gioco"

Le attività laboratoriali, a partire dal patrimonio linguistico-culturale posseduto dal bambino, tenendo conto che la lingua

madre può essere una lingua straniera, si propongono di valorizzare e favorire tutte



le funzioni del linguaggio (espressivo-comunicativa, interpersonale, referenziale, narrativa,...) stimolando la conoscenza e l'utilizzo del linguaggio nei diversi campi d'esperienza. Il contesto sarà predisposto in modo intenzionale e mirato per favorire scambi comunicativi sia rispetto ai vissuti personali che alle nuove conoscenze. Le proposte saranno modulate tenendo presenti i percorsi di crescita e di sviluppo di ognuno.

Un giorno alla settimana i bambini si troveranno ad esplorare uno spazio fisico che diventerà stimolo per esplorare un vocabolario e un uso linguistico contestualizzato anche oltre le frontiere dello spazio e del tempo . Così il cortile diventerà il luogo per parlare di giochi e giocattoli, il refettorio per parlare di cibo e di cucina, la palestra di sport

:

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La costruzione /perfezionamento di griglie per la raccolta delle osservazioni e per il rilevamento dei progressi in itinere rappresenta un primo passo per l'avvio alla costruzione delle rubriche di valutazione .

CONTENUTI E CURRICOLI

Valorizzazione della didattica laboratoriale e riconoscimento della valenza educativa di spazi e ambienti e strumenti oltre l'aula.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN
GIUSEPPE"

PD1A127001

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-

temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì con il seguente orario :

	7.30 - 8.30 ingresso anticipato	
ingresso standard		8.30- 9.00
	12.45 – 13.00 uscita intermedia su richiesta specifica della famiglia	
	15.30 – 15.45 uscita pomeridiana	
servizio di posticipo , a richiesta		15.45/18.00

Giornata tipo SCUOLA INFANZIA		
da...	a...	Attività
7.30	8.30	Entrata anticipata

8.30	9.30	accoglienza
9.30	10.30	attività lab/sezione
10.30	11.30	attività lab/sezione
11.30	11.40	preparativi per il pranzo
11.40	12.30	pranzo
12.30	13.00 13.30	prima uscita/gioco libero/organizzato
13.30	14.55	3 anni riposo - 4/5 anni attività lab/sezione
15.00	15.45	seconda uscita
15.45	18.00	posticipo e uscite

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN GIUSEPPE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

SCELTE CURRICOLARI

Le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia del 2012 e Le Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari del 2018 individuano come aree di sviluppo essenziali del bambino : identità, autonomia, competenza e cittadinanza.

I campi di esperienza costituiscono il contesto culturale nel quale si colloca il curriculum sia implicito che esplicito , in quanto rappresentano i "luoghi del fare e dell'agire del bambino":

Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Il corpo e il movimento: *identità, autonomia, salute*

Immagini, suoni, colori: *linguaggi, creatività, espressione, gestualità, arte, musica,*

I discorsi e le parole: *comunicazione, lingua, cultura*

La conoscenza del mondo: *oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio*

Ogni campo di esperienza offre un insieme di situazioni, immagini, linguaggi che stimolano apprendimenti via via più sicuri per raggiungere alla fine della scuola dell'Infanzia, specifici traguardi per lo sviluppo della competenza. Il curricolo si estrinseca, nell'evidenziazione degli obiettivi generali assunti e fatti propri, a livello di progettazione. Nella costruzione del curricolo si è assunto uno schema di riferimento che consente di strutturare, in modo coerente, le Indicazioni Nazionali per i diversi campi di esperienza.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA				
CAMPO DI ESPERIENZA				
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Concetti Fondanti	Anni	Competenze Specifiche	Abilità/Conoscenze
		3 anni		
		4 anni		
		5 anni		

Nella stesura della progettazione gli obiettivi vengono contestualizzati relativamente a metodi e contenuti e tradotti in percorsi/esperienze di alfabetizzazione e/o di sviluppo, distinti anche per fasce d'età. In questo contesto anche le **routines** offrono "base sicura" per il raggiungimento di obiettivi coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze.

ü Il **progetto e/o l'unità didattica** sono gli strumenti di programmazione/operatività, all'interno dei quali trovano collocazione le scelte educative e didattiche.

ü **laboratorio, sezione o intersezione, palestra, cortile, giardino** sono gli ambienti nei quali comunemente si concretizza l'attività didattica: **nei laboratori** si

privilegia la realizzazione di percorsi di sviluppo; **nelle sezioni** sono strutturati angoli di lavoro diversificati per gruppi di interesse: *angolo delle costruzioni, angolo della comunicazione e della lettura, angolo grafico pittorico, angolo logico - matematico, angolo morbido*. **Nelle attività di intersezione** sono coinvolti tutti i bambini nella fase di accoglienza quotidiana e in occasione di eventi particolari; **in palestra** si svolgono le attività di psicomotricità e motorie. In relazione alle attività, il lavoro dei bambini può essere individuale, in gruppo ristretto, in gruppo allargato o assembleare.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ACCOGLIENZA

Il progetto tiene presente il tema per l'anno in corso : " L'incontro ", e prevede sia alcune attività generali comuni ai bambini di tutte le sezioni, sia una declinazione specifica per ogni sezione e più specificatamente : sez. Blu (3 anni): A scuola con ..."I 3 porcellini" sez. Gialli (3/4/5 anni): A scuola con ... "Gatitos" sez. Verdi (4 anni) : A scuola con...Martino sez. Rossi(5 anni) : A scuola con... Antonino"

Obiettivi formativi e competenze attese

sez. Blu (3 anni) e sez. Gialli (3 anni): ambientamento nella scuola e nel gruppo classe, conoscenza dei compagni, delle routines e delle regole. sez. Gialli (4/5 anni), sez. Verdi (4 anni), sez. Rossi(5 anni) : potenziamento relazioni, routines, regole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
Manipolativo e del colore
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
sezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
giardino inclusivo

Approfondimento

Il progetto Accoglienza trova il suo approfondimento e sviluppo nel primo mese di scuola ma rimane pratica quotidiana , come atteggiamento condiviso per "star bene a scuola" e come modalità di relazioni corrette, regole principali di "buona educazione , accoglienza e saluto , durante tutto l'anno scolastico.

❖ PSICOMOTRICITÀ : "L'INCONTRO DI FILI"

Il percorso si inserisce nel progetto educativo e didattico della scuola , per l'anno scolastico 2019/20.e si propone di sviluppare il campo di esperienza Il sé e l'altro (l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini). In questo campo confluiscono tutte le esperienze e attività che stimolano il bambino a conoscersi e ad incontrare l'altro per entrare in collaborazione, all'interno di un contesto scolastico positivo, che delinea norme ed ideali condivisi. In questo contesto si possono consolidare nel bambino, le prime capacità di scelta ed impegno della volontà e, nello stesso tempo, sostenere la conquista dell'autostima in vista di una progressiva autonomia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli OBIETTIVI GENERALI tramite il gioco sono: IL GIOCO SENSO-MOTORIO: • per un uso corretto del proprio corpo • per una conoscenza e consapevolezza del sé • per sviluppare competenze motorie adatte all'età • per sviluppare capacità di organizzazione percettiva riferita a oggetti-spazio-tempo • per sviluppare l'autonomia e la capacità di iniziativa IL GIOCO SIMBOLICO: • per esprimere e sviluppare la propria creatività • per imparare a rappresentare la realtà attraverso i simboli • per imparare

ad esprimere i propri stati d'animo • per riconoscere ed accettare gli stati d'animo degli altri • per sviluppare il gioco del "come se" • per imparare a dilazionare nel tempo i propri bisogni e desideri
IL GIOCO DI SOCIALIZZAZIONE: • per sviluppare lo stare assieme e la collaborazione • per imparare a condividere oggetti e situazioni • per imparare a rispettare regole e consegne • per partecipare a giochi di gruppo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

L'evoluzione dell'espressività motoria dei bambini richiede uno spazio di contenimento, cioè un dispositivo spaziale e temporale ben preciso.

Il dispositivo spaziale (la sala) è suddivisa in due luoghi:

- Luogo per l'espressività motoria
- Luogo della costruzione con i legni, della costruzione plastica (modellare la plastilina), della rappresentazione grafica (disegno) e del linguaggio. Il dispositivo temporale è strutturato in fasi successive per permettere ai bambini di passare attraverso livelli diversi di simbolizzazione e di piacere e per favorire un percorso di maturazione psicologica che potrebbe essere sintetizzato nella frase: "dal corpo al linguaggio".

Il primo tempo della seduta sarà riservato all'espressività motoria, il secondo tempo alla storia e il terzo tempo all'espressività plastica e grafica. Le fasi sono completate da un rituale di entrata e di uscita.

- ❖ **BIBLIOTECA: "INTRECCI NARRATIVI"**

Il progetto lettura (biblioteca) prende il nome "Intrecci narrativi" in quanto, immagino l'incontro del bambino con: l'opportunità di conoscere sé stesso, con gli altri e quindi con la società, come tanti fili. Questi fili arrivano da direzione diverse, ognuno con la sua singolarità, s'intrecciano creando un "disegno" ricco di valori e significati. Così analogamente gli stessi libri (della biblioteca), carichi di immagini, parole, significati e valori possono rappresentare l'ordito che va ad intrecciarsi, legarsi con la trama,

rappresentata dal bambino con le sue emozioni, cognizione, comunicazioni ed espressività; ordito e trama creano un "tessuto" ricco di relazioni, di conoscenze personali, elaborazioni fantastiche e benessere psicofisico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto comprende al suo interno, 3 percorsi che prevedono obiettivi e competenze specifici : I^ percorso: I bambini diventano bibliotecari: i bambini scoprono lo spazio biblioteca, le regole, i libri e l'ascolto. (ott.-nov. 2019) -Conoscere le caratteristiche e le funzioni della biblioteca. - Comprendere che la biblioteca è lo spazio destinato alla raccolta dei libri, alla loro consultazione, alla lettura da parte dell'insegnante o autonoma. - Maturare forme di autonomia nel riordino dei libri. - Accettare e rispettare regole, tempi e turnazioni - Ascoltare e comprendere una storia letta - Ascoltare e comprendere i discorsi altrui II^ percorso: I moduli di lettura e scrittura (nov. 2019 - mag. 2020) III^ percorso: Attivazione prestito del libro scuola - famiglia (dic. 2019- mag. 2020)

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Biblioteche:	Classica
❖ INGLESE Per i bambini di 5 anni è prevista un percorso ludico di lingua inglese privilegiando l'aspetto comunicativo. L'attività si svolge in gruppi ristretti (per l'anno sc. 2019/20 si sono formati 3 gruppi),per un'ora alla settimana Obiettivi formativi e competenze attese Approccio ad una lingua diversa e acquisizione di alcune strutture linguistiche di base, per la comunicazione interpersonale	

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Lingue

❖ **MUSICA:**

L'attività si struttura come attività laboratoriale con materiali sonori contestualizzati all'interno del progetto educativo dell'anno scolastico 2019/20: "L'incontro".

Obiettivi formativi e competenze attese

Approccio all'esperienza musicale in termini di produzione, ascolto e fruizione per lo sviluppo di sensibilità musicale e di atteggiamenti di apprezzamento del patrimonio culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Musica

❖ Aule: Magna

Approfondimento

Alla proposta didattica partecipano tutti i bambini delle diverse fasce d'età secondo modalità flessibili di coordinamento delle singole classi. Il progetto mira a stimolare la sensibilità e la percezione musicale di ogni singolo bambino favorendo processi di discriminazione, esecuzione e rielaborazione melodica e ritmica, attraverso esperienze concrete di canto corale, body - percussion e ascolto di un repertorio musicale selezionato senza preclusione di generi, epoche ecc. In una realtà caratterizzata dalla compresenza di stimoli sonori diversi che spesso si sovrappongono in modo eccessivo e disorganico, inducendo una diminuzione di attenzione e dell'interesse per il mondo dei suoni e un atteggiamento di ricezione passiva, il percorso intende svolgere una funzione di riequilibrio, di attivazione e di sensibilizzazione, offrendo ai bambini proposte che consentono di conoscere la realtà sonora, di orientarsi, di esprimersi con i suoni e di stabilire per il loro tramite relazioni con gli altri. L'elaborazione degli itinerari di lavoro tiene conto di alcune tracce orientative particolari: scoperta e conoscenza della propria immagine sonora; ricognizione esplorativa dell'ambiente sonoro; uso dei suoni delle voci e di quelli che si possono produrre con il corpo, uso di oggetti e strumenti tradizionali, elettronici e multimediali per l'ascolto, la registrazione ed amplificazione (per es. l'uso della LIM); utilizzazione di strumenti musicali adatti ai bambini (strumentario Orff), apprendimento di canti adatti all'estensione vocale dei bambini; invenzioni di semplici melodie; sonorizzazione di fiabe o racconti,

attività ritmico-motorie; forme elementari e ludiche di rappresentazione dei suoni; giochi per la scoperta e l'uso di regole musicali.

❖ **MARCIA DELLA PACE, SCUOLA APERTA (LABORATORIO BAMBINI GENITORI) , FESTA DEI NONNI. CAMMINO DI LUCE, BIMBI IN FIORE, FESTA DELLA FAMIGLIA**

Le attività rappresentano iniziative che sono diventate prassi nel percorso scolastico di ogni anno e costituiscono momenti forti di incontro e relazione con genitori, nonni, comunità e le diverse agenzie educative del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educazione alla cittadinanza con particolare riferimento alle Nuove indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia del 2018.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

risorse interne ed esterne (genitori, comunità)

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Manipolativo e del colore

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

giardino inclusivo

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

• Digitalizzazione amministrativa della scuola

STRUMENTI

ATTIVITÀ

L'attività prevede nel corso dei 3 anni una graduale informatizzazione dei servizi amministrativi e degli strumenti di comunicazione/informazione dei docenti e delle famiglie .

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola pone particolare attenzione all'accoglienza del bambino con Bisogni Educativi Speciali, garantendo Accoglienza e Inclusione da parte di tutte risorse umane presenti. A livello organizzativo e strutturale offre un ambiente inclusivo sia in termini di flessibilità di tempi, di presenza di spazi senza barriere architettoniche, dotati di attrezzature, giochi e materiali inclusivi.

2.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI viene elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione. Per i bambini già frequentanti è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva nel mese di ottobre. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. della scuola

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti della sezione , con la partecipazione dei genitori della bambina/o con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina/o.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia ha un ruolo fondamentale nella condivisione del percorso educativo con di tutti i soggetti coinvolti , non solo in quanto primo e diretto responsabile del minore ma quale garante del successo formativo.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe**

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

O.S.S.

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Osservazioni sistematiche e griglie specifiche sono gli strumenti adottati per rilevare in itinere i progressi relativi agli obiettivi definiti collegialmente ed eventualmente riorientare la progettazione. I dati raccolti e il portfolio del bambino consentono di condividere ed esprimere collegialmente una valutazione complessiva sugli esiti del percorso e sugli obiettivi raggiunti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nell'ambito del Progetto Continuità sono previsti incontri specifici con tutte le componenti che hanno accompagnato e accompagneranno il percorso formativo e di apprendimento del bambino.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Referente ordine di scuola	Il Centro Infanzia comprende al suo interno il Nido e la Scuola dell'Infanzia . Per ogni ordine di scuola è nominato un referente	2
----------------------------	---	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio per la didattica	Coordinatrice Didattica
Segretaria	Pratiche amministrative correnti ,protocollo

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Modulistica da sito scolastico
<https://scuole.fismpadova.it/piombinodese/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CONVENZIONE SCUOLA - COMUNE DI PIOMBINO DESE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative • Attività di supporto all'inclusione
---------------------------------	--

**❖ CONVENZIONE SCUOLA - COMUNE DI PIOMBINO DESE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE SCUOLA- ULSS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PRIVACY

Incontro di formazione/ informazione sulla normativa in vigore

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Personale scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ "FINESTRE EVOLUTIVE"

Tappe di sviluppo del linguaggio Osservazione e potenziamento del linguaggio nelle diverse finestre evolutive Interazione tra linguaggio e aspetti comunicativi relazionali Difficoltà specifiche nell'apprendimento matematico: individuazione e analisi Interventi e metodologie didattiche funzionali all'apprendimento della matematica Durante la formazione saranno approfonditi i meccanismi di base dell'apprendimento del sistema dei numeri e del calcolo e le metodologie di valutazione dei livelli di acquisizione della matematica, nel riconoscimento di difficoltà specifiche nell'apprendimento matematico, nella progettazione di interventi didattici funzionali all'apprendimento e di trattamenti volti a potenziare le abilità carenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Fism Padova



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Fism Padova

❖ **"L'IMMAGINE COME RISORSA CREATIVA E POETICA"**

Attività mirata a sviluppare la manualità in forma creativa con tecniche e strumenti diversi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Incentivare il gioco motorio, la manualità e la creatività
Destinatari	Docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **"A SCUOLA DI CITTADINANZA"**

Il Seminario è organizzato dall'USRV in collaborazione con la FISM Il tema trattato si articola in :“Cittadinanza e Costituzione”- “Cittadinanza e sostenibilità”-“Cittadinanza e cultura digitale” - “Cittadinanza e cultura digitale”

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Relazioni in dialogo



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
---------------------------	---

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ DOCUMENTI E PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Dott. Milani